Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 4

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 7 gennaio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 dicembre 1957, n. **1262**.

Estinzione anticipata di alcuni debiti dello Stato facenti carico a più esercizi finanziari.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la estinzione anticipata degli oneri facenti carico a più esercizi finanziari, indicati nell'annessa tabella.

I relativi valori attuali, determinati al 1° luglio 1957, in complessive lire 33.020.834, saranno corrisposti agli enti creditori dal giorno successivo a quello di scadenza delle annualità in corso alla data di pubblicazione della presente legge.

Art. 2.

L'onere di lire 33.020.834 farà carico al fondo globale di cui al capitolo 495 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1956-57.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1957

GRONCHI

ZOLI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

ALLEGATO

Tabella dei debiti in annualità da estinguere anticipatamente mediante corresponsione, ai creditori, dei relativi valori attuali.

Numero	Provvedimento legislativo che autorizzò il mutuo	Annualità esercizio 1956-57 (a)	Scadenza ultima annualità	Saggio interessi sui mutui	Valore attuale al 1° luglio 1957
1	13- 9-1917, n. 1591	283 275	1973-74	3,65 %	2.055.116
2	24-12-1891, n. 760	43 497	1967-68	3,65 %	426 848
3	21-12-1916, n. 1856	76 154	1969-70	3 %	704.893
4	12-12-1896, n. 2193	486 105	1977-78	4,50 %	6 451 815
5	10-11-1924, n. 1800	14.417 15.049	1976-77	4 % 4,50 %	338.175
6	2- 1-1908, n. 9	8.763	1972-73	4 %	83.628
7	23- 5-1924, n. 940	92.312	1960-61	4,50 %	250 568
8	14-11-1926, n. 1990	186.771	1976-77	4,50 %	2.429.500
9	8- 7-1904, n. 351	66.075	1971-72	4 %	418.115
10	27- 6-1907, n. 400	56.418	1974-75	4 %	528.465
11	30- 6-1912, n. 746	5.990	1972-73	4 %	69.800
12	29- 1-1920, n. 142	84.510	1970-71	4 %	892 687
13	31-10-1919, n. 2069	358.842	1969-70	4 %	3.583.272
14	20-10-1925, n. 1799	96.596	1974-75	4,50 %	1.174.604
15	3- 1-1926, n. 35	234.506	1960-61	5 e 7/8 %	814.920
16	27-11-1939, n. 1816	21.624	1991-92	5,80 %	321.007
17	7- 7-1905, n. 400	1.876	1959-60	4 %	5.205
18	6- 1-1918, n. 119	107.155	1970-71	4 %	396 588
19	1- 4-1915, n. 448	107.155	1958-59	4 %	206.067
20	23-10-1925, n. 2155	159.442	1965-66	4 %	1 344.946
21	13- 9-1917, n. 1591	383.696	1966-67	3,65 %	3.291.492
22	25- 6-1906, n. 255	5.563 15.532	1973-74 1977-78	4 % 4,50 %	24.982 208 202
23	13- 7-1910, n. 467	3.011	1976-77	2 %	37.934
24	13- 4-1911, n. 311	326.410	1980-81	4 e 4,50 %	3.808 966
25	13- 4-1911, n. 311	114.294	1979-80	4,50 %	1 153.525
26	12- 7-1912, n. 772	19.212	1982-83	4 %	155.896
27	21- 1-1915, n. 27	40.316	1985-86	4 e 4,50 %	433.395
28	21- 1-1915, n 27	72 000	1981-82	4,50 %	453.197
29	27- 8-1916, n. 1556	12.617	1976-77	2 %	171.625
30	27- 8-1916, n. 1056	2.857	1963-64	4,50 %	16.310
31	5-11-1916, n. 1518	741	1976-77	2 %	2.137
32	29- 4-1917, n. 697	95	1969-70	2 %	1.078
33	23-10-1910, n. 1315	428	1976-77	4,50 %	5.568
34	13- 4-1911, n. 311	1.375	1967-68	4 %	3.148
35	13- 5-1915, n. 775	361 045	1980-81	4,50 %	748.160
			TOTALE .		33.020.834

a) Gli Enti creditori sono la Cassa depositi e prestiti, per le annualità indicate ai numeri dall'1 al 33, ed il Banco di Napoli, per le annualità indicate ai numeri 34 e 35

Visto, *il Ministro per il tesoro*
MEDICI

LEGGE 24 dicembre 1957, n 1263.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Dairago del comune di Arconate, in provincia di Milano.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La frazione « Dairago » è distaccata dal comune di Arconate, in provincia di Milano, ed eretta in Comune autonomo, con la denominazione di « Dairago » e con la circoscrizione territoriale risultante dalla relazione descrittiva dei confini di cui alla tabella *A* allegata.

Art. 2.

Il Prefetto di Milano, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i comuni di Dairago e di Arconate.

Nella prima applicazione del presente provvedimento legislativo, il Prefetto di Milano, sentita la Giunta provinciale amministrativa, disporrà le opportune riduzioni nell'organico del personale dipendente dal comune di Arconate, da effettuarsi in conseguenza delle modifiche territoriali, e determinerà la pianta organica del personale del comune di Dairago.

Il numero complessivo dei posti risultanti dai due organici, a seguito del provvedimento di cui al precedente comma, ed i relativi gradi, non potranno essere superiori a quelli attualmente assegnati al comune di Arconate.

Al personale in servizio presso il comune di Arconate, che sarà inquadrato nei predetti organici, non potranno essere attribuiti posizione gerarchica e trattamento economico superiori a quelli fruiti all'atto dell'inquadramento.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1957

GRONCHI

ZOLI — TAMBRONI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

TABELLA *A*

Il territorio dell'erigendo comune di Dairago, con distacco dal comune di Arconate, confina

a nord parte del comune di Magnago (sezione Bienate), parte del comune di Busto Arsizio (sezione Borsano), parte del comune di Legnano,

ad est parte del comune di Legnano, parte del comune di Busto Garolfo (sezione Villa Cortese),

a sud parte del comune di Busto Garolfo, parte del comune di Arconate,

a ovest parte del comune di Buscate, parte del comune di Magnago (sezione Bienate)

In particolare i limiti di confine con i rispettivi Comuni sopra indicati, a partire dalla intersezione dei Comuni confi-

nanti a nord Magnago e Busto Arsizio e precisamente in corrispondenza della strada consorziale delle Brughiere con avanzamento verso levante, risultano dalle particelle catastali appresso indicate.

confinanti con il comune di Busto Arsizio (sezione Borsano) mappali nn 486, 187, 163, 488, 489, 493, 404, 405, 496, 562, 561, 471, 453, 437, 411, 385, 380, 375, 361 529, 297, 275, 285, 264, 263, 123, 122, 124, 125, 121, 128, 129, 135, 130, 131,

confinanti con il comune di Legnano mappali nn 131, 133, 600, 599, 143, 148, 149, 150, 515, 751, 153, 516, 156, 157, 158,

confinanti con il comune di Busto Garolfo (sezione Villa Cortese) mappali nn 158, 156, 515, 160, 162, lettera *c* (fabbricato per il culto), 1128 *a*, 523, 179, 610, 611, 919, 609, 787, 522, 521, 520, 799, 183,

confinanti con il comune di Busto Garolfo mappali numeri 183, 804, 803, 187, 189, 190, 136, 196, 197, 811, 812, 198, 237, 288 239, 240, 143, 241 Tratto strada comunale per il cimitero mappali nn 827, 834, 832, 833, 837, 836, asse di un tratto di strada comunale per Busto Garolfo compreso fra i mappali lettera *F* (chiesa), 828 e 835 mappali nn 252, 253, 837,

confinanti con il comune di Arconate mappali nn 253, asse di strada comunale compresa fra i mappali nn 253 e 569, mappali nn. 284, 289, 292, 293, 233, 396 295, 294, 195, 566, 144, 298, 299, 340, 345, 346, 347, 349, 350, 351, 574, 575, 344, 445, 184,

confinanti con il comune di Buscate mappali nn. 184, 445, 446, 447, 448, 449, 185, 435, 182, 554, 180, 223,

confinanti con il comune di Magnago (sezione Bienate) mappali nn 223, 457, 418, 459, 460, 464, 465, 466, 467, 469, 761

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. 1264.

Modifiche apportate alle sedi del distretto notarile di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;

Ritenuta la necessità di elevare da 34 a 40 il numero dei posti di notaio in Bologna, e sopprimere le sedi notarili nei comuni di Lizzano in Belvedere, Savigno e Montese, del distretto notarile di Bologna;

Visti i pareri del Consiglio notarile e della Corte d'appello di Bologna;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia,

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con decreto presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, è modificata nel modo seguente per quanto riguarda il distretto notarile di Bologna:

a) è aumentato a 40 il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Bologna;

b) sono soppresse le sedi notarili nei comuni di Lizzano in Belvedere, Savignano e Montese.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n* 158. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n 1265.

Modifiche apportate alle sedi del distretto notarile di Forlì.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;

Ritenuta la necessità di elevare da 5 a 7 il numero dei posti di notaio in Forlì; da 6 a 7 i posti di notaio nel comune di Rimini, e da 5 a 6 i posti di notaio nel comune di Cesena; e di sopprimere le sedi notarili nei comuni di Predappio, Santa Sofia, Forlimpopoli, Meldola e Mercato Saraceno, del distretto notarile di Forlì;

Visti i pareri del Consiglio notarile di Forlì e della Corte d'appello di Bologna;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia,

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con decreto presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, è modificata nel modo seguente per quanto riguarda il distretto notarile di Forlì:

a) è aumentato a 7 il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Forlì; a 7 il numero dei posti di notaio nella sede di Rimini e a 6 il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Cesena;

b) sono soppresse le sedi notarili nei comuni di Predappio, Santa Sofia, Forlimpopoli, Meldola e Mercato Saraceno.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n 109, *foglio n* 161 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n 1266.

Modifiche apportate alle sedi del distretto notarile di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;

Ritenuta la necessità di elevare da 68 a 74 il numero dei posti di notaio in Napoli; da 1 a 2 nel comune di Pomigliano d'Arco; di istituire un posto di notaio rispettivamente in Soccavo-Pianura e in Barra Ponticelli, frazioni del comune di Napoli, nonchè nei comuni di Bacoli, Frattaminore, Terzigno e Sant'Antonio Abate, del distretto notarile di Napoli;

Visti i pareri del Consiglio notarile e della Corte d'appello di Napoli;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia,

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con decreto presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, è modificata nel modo seguente per quanto riguarda il distretto notarile di Napoli;

a) è aumentato a 74 il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Napoli, e a 2 il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Pomigliano d'Arco;

b) è istituito un posto di notaio rispettivamente in Soccavo-Pianura ed in Barra-Ponticelli, frazioni del comune di Napoli, e nei comuni di Bacoli, Frattaminore, Terzigno e Sant'Antonio Abate.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n.* 159. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957, n. 1267.

Modifiche apportate alle sedi del distretto notarile di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

Visto il decreto Presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, sulla revisione della tabella che determina il numero e la residenza dei notai;

Ritenuta la necessità di elevare da 25 a 32 il numero dei posti di notaio in Catania, e di sopprimere le sedi notarili nei comuni di Mascali e di Viagrande, del distretto notarile di Catania;

Visti i pareri del Consiglio notarile e della Corte d'appello di Catania;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai, approvata con decreto presidenziale 18 gennaio 1954, n. 18, è modificata nel modo seguente per quanto riguarda il distretto notarile di Catania:

a) è aumentato a 32 il numero dei posti di notaio nella sede notarile di Catania;

b) sono soppresse le sedi notarili nei comuni di Mascali e di Viagrande.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n.* 160. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 settembre 1957, n. 1268.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Circolo didattico « Aristide Gabelli », di Venezia Lido.

N. 1268. Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Circolo didattico « Aristide Gabelli » di Venezia Lido viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n.* 126. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 novembre 1957, n. 1269.

Erezione in ente morale dell'Opera pia Guida dott. Venceslao, con sede in Fengo di Acquanegra Cremonese (Cremona).

N. 1269. Decreto del Presidente della Repubblica 8 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene eretta in ente morale l'Opera pia Guida dott. Venceslao, con sede in Fengo di Acquanegra Cremonese (Cremona) e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n.* 139. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1957, n. 1270.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova e Nostra Signora del Perpetuo Soccorso nella Chiesa di Sant'Antonio di Padova, in frazione Marzocca del comune di Senigallia (Ancona).

N. 1270. Decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Senigallia in data 1° marzo 1957, integrato con postilla senza data e con dichiarazione del 1° luglio 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova e Nostra Signora del Perpetuo Soccorso nella Chiesa di Sant'Antonio di Padova, in frazione Marzocca del comune di Senigallia (Ancona).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n.* 135. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1957, n. 1271.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Ferdinando Re e Maria SS.ma Immacolata, in Pizzo Marina (Catanzaro).

N. 1271. Decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Ferdinando Re e Maria SS.ma Immacolata, in Pizzo Marina (Catanzaro).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n.* 136. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1957, n. 1272.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B.M.V. Regina della Pace, in Firenze.

N. 1272. Decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1957 col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti dell'Ordinario diocesano di Firenze in data 20 dicembre 1951, integrato da altro di pari data, 1° aprile 1953 e 1° luglio 1957, relativi alla erezione della parrocchia della B.M.V. Regina della Pace, in Firenze, alla soppressione della parrocchia di Santa Maria, in frazione Linari del comune di Barberino Val d'Elsa (Firenze), unendosi il suo territorio, alla parrocchia di Santo Stefano pure in Linari dello stesso Comune ed il suo patrimonio dotalizio, descritto nel decreto 1° luglio 1957, alla parrocchia della B.M.V. Regina della Pace sopracitata e viene riconosciuta, altresì, la personalità giuridica della Chiesa della B.M.V. Regina della Pace, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, il Guardasigilli GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 137 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1957, n. 1273.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei SS. Cuori di Gesù e Maria, in località Preion del comune di Bagnoli di Sopra (Padova).

N. 1273. Decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dei SS. Cuori di Gesù e Maria, in località Preion del comune di Bagnoli di Sopra (Padova).

Visto, il Guardasigilli: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 138. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 novembre 1957.

Sostituzione di componenti la Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 129 e 239 del testo unico di leggi sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165;

Visto il proprio decreto 13 settembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1955, registro n. 36 Lavori pubblici, foglio n. 222, col quale è stata costituita la Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica per il triennio 1° giugno 1955-31 maggio 1958;

Visto il successivo decreto 13 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1957, registro n. 27 Lavori pubblici, foglio n. 138;

Considerato che l'ispettore generale del Genio civile dott. ing. Enrico Reggiani, l'ispettore generale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici dottor Ennio Neri e l'ispettore generale del Genio civile professore dott. ing. Giuseppe Rinaldi, chiamati a far parte di detta Commissione in qualità di esperti, con il decreto Presidenziale 13 settembre 1955, sopraindicato, hanno assunto incarichi presso uffici decentrati;

Ritenuta l'opportunità ai sensi dell'art. 7 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, sul decentramento amministrativo dei servizi del Ministero dei lavori pubblici di provvedere alla loro sostituzione;

Ritenuto che possono essere chiamati a far parte della Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica, in qualità di esperti, il presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici dott. ing. Paolo Bertagnolio, l'ispettore generale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici dott. Mario Montarsolo e l'ispettore capo superiore delle Nuove costruzioni ferroviarie dott. Guglielmo Nuvoloni;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 maggio 1958 vengono chiamati a far parte della Commissione di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica, quali esperti, il presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici dott. ing. Paolo Bertagnolio, l'ispettore generale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici dott. Mario Montarsolo e l'ispettore capo superiore delle Nuove costruzioni ferroviarie dott. Guglielmo Nuvoloni, in sostituzione rispettivamente dell'ispettore generale del Genio civile dott. ing. Enrico Reggiani, dell'ispettore generale dell'Amministrazione centrale dott. Ennio Neri e dell'ispettore generale del Genio civile prof. dott. ing. Giuseppe Rinaldi.

Art. 2.

Il dott. ing. Paolo Bertagnolio, il dott. Mario Montarsolo, ed il dott. Guglielmo Nuvoloni fanno parte della prima e seconda sezione della Commissione predetta, costituite con l'art. 2 del citato decreto 13 settembre 1955.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1957

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 dicembre 1957
Registro n. 46 Lavori pubblici, foglio n. 39 — IZZI

(46)

DECRETO MINISTERIALE 14 dicembre 1957.

Nomina di un membro del Comitato esecutivo della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1419, concernente l'istituzione presso la Banca Nazionale del Lavoro di una Sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie con personalità giuridica propria e sede in Roma;

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1948, con il quale è stato approvato lo statuto della predetta Sezione;

Visto l'art. 7 di tale statuto, con il quale è stata determinata la composizione del Comitato esecutivo della Sezione medesima;

Visto il proprio decreto 2 aprile 1957, n. 297781, con il quale sono stati nominati i componenti del citato Comitato esecutivo per il triennio 1957-1960 con la riserva di provvedere alla nomina del rappresentante dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane nel Comitato medesimo, appena fosse pervenuta la relativa designazione;

Vista la lettera in data 24 luglio 1957, dalla quale risulta che l'Istituto di credito sopra indicato ha designato il dott. Carlo Capello quale proprio rappresentante nel Comitato esecutivo della predetta Sezione speciale;

Decretano:

Il dott. Carlo Capello è nominato quale componente il Comitato esecutivo della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Il predetto durerà in carica fino alla scadenza del periodo di nomina previsto per gli altri componenti il Comitato medesimo nel decreto 2 aprile 1957, numero 297781, di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 dicembre 1957

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(7017)

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1957.

Sostituzione del commissario straordinario dell'Ente Costruzioni Esercizi Acquedotti (E.C.E.A.).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 16 giugno 1939, n. 1110, sulla costituzione di un Ente per la costruzione e l'esercizio di acquedotti in A.O.I.;

Visto il decreto del Ministero dell'Africa Italiana 16 giugno 1939, col quale venne approvato lo statuto del predetto Ente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1466, recante norme integrative e modifiche della legge 29 aprile 1953, n. 430, concernente la soppressione del Ministero dell'Africa Italiana;

Considerato che ai termini dell'art. 5 del precitato decreto n. 1466, le attribuzioni già esercitate dal soppresso Ministero dell'Africa Italiana nei riguardi dello Ente suddetto, che assunse la denominazione di « Ente Costruzioni Esercizi Acquedotti », vennero devolute a questo Ministero;

Visto il decreto Ministeriale 24 aprile 1955, numero 7771/255, con il quale il dott. Roberto Bosco, direttore generale dell'Amministrazione dei lavori pubblici, a riposo, venne nominato commissario straordinario dell'Ente Costruzioni Esercizi Acquedotti - E.C.E.A.;

Considerato che il dott. Bosco, con lettera 24 novembre 1957, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per ragioni di salute;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di un nuovo commissario straordinario per la gestione ed amministrazione dell'Ente predetto;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni del dott. Roberto Bosco dall'incarico di commissario straordinario dell'E.C.E.A.

Art. 2.

Il dott. Luigi Bellotti è nominato commissario straordinario dell'Ente medesimo in sostituzione del dottor Bosco.

Roma, addì 19 dicembre 1957

Il Ministro: TOGNI

(7260)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1957.

Modalità relative allo svolgimento degli esami-colloquio e della prova pratica integrata da un colloquio, rispettivamente, per i professori e per gli insegnanti tecnico-pratici di ruolo speciale transitorio che aspirano al collocamento nei corrispondenti ruoli ordinari ai sensi della legge 12 agosto 1957, n. 799.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 9 dicembre 1926, n. 2480;
Visto il regio decreto 27 gennaio 1933, n. 153;
Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1185;
Visto il regio decreto 11 febbraio 1941, n. 229;
Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1947, n. 972;
Vista la legge 12 agosto 1957, n. 799;

Decreta:

Art. 1.

Gli esami-colloquio, di cui al primo comma dell'art. 3 della legge 12 agosto 1957, n. 799, hanno per fine:

a) il conferimento delle cattedre di ruolo ordinario istituite, ai sensi dell'art. 1 della stessa legge, in luogo dei posti di ruolo speciale transitorio degli insegnanti degli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e di avviamento professionale e degli istituti e scuole di istruzione artistica;

b) l'iscrizione nei ruoli transitori ordinari, di educazione fisica, di lingua straniera nella scuola media, di lingua straniera e di disegno nella scuola secondaria di avviamento professionale, rispettivamente istituiti, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 936, ratificato con legge 21 marzo 1953, n. 190, dell'art. 15 del decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 816 e del terzo comma dell'art. 34 della legge 22 aprile 1932, n. 490.

La prova pratica integrata da un colloquio, di cui al primo comma dell'art. 11 della richiamata legge 12 agosto 1957, n. 799, ha per fine il conferimento dei posti di ruolo ordinario di insegnante tecnico-pratico degli

istituti di istruzione media tecnica e di personale tecnico degli istituti e scuole d'arte, istituiti, ai sensi del terzo comma dell'art. 10 della stessa legge, in luogo dei corrispondenti posti di ruolo speciale transitorio.

Art. 2.

Agli esami colloquio di cui al precedente articolo possono partecipare:

1) i professori di ruolo speciale transitorio di insegnamenti per i quali l'ordinamento vigente prevede cattedre di ruolo ordinario o un ruolo transitorio ordinario, ai fini del conferimento della cattedra o della iscrizione nel ruolo transitorio ordinario corrispondente al posto occupato;

2) i professori di ruolo speciale transitorio di insegnamenti per i quali l'ordinamento vigente non prevede cattedre di ruolo ordinario o un ruolo transitorio ordinario, ai fini del conferimento della cattedra o della iscrizione nel ruolo transitorio ordinario esistente in altri tipi di scuola cui sia consentito di passare, dal posto attualmente occupato, ai sensi della tabella annessa alla legge 12 agosto 1957, n. 799.

Per l'ammissione a tali esami-colloquio gli anzidetti professori devono essere forniti di titolo di abilitazione per la cattedra o per l'insegnamento del ruolo transitorio ordinario cui aspirano ed aver compiuto favorevolmente il prescritto periodo di prova nel posto di ruolo speciale transitorio occupato. A tale scopo, per i professori degli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e di avviamento professionale, hanno valore di abilitazione:

a) i titoli di categoria *a*) indicati per ciascuna classe di concorso a cattedre negli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e nelle scuole secondarie di avviamento professionale, rispettivamente dalle tabelle approvate con i regi decreti 11 febbraio 1941, n. 229 e 27 gennaio 1933, n. 153, titoli il cui valore di abilitazione, ai fini dell'ammissione ai corrispondenti concorsi a cattedra, è confermato dall'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1957, n. 972;

b) i titoli di categoria *a*) indicati rispettivamente alle lettere *c*) e *h*) dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, per l'insegnamento della lingua straniera nella scuola media e nelle scuole secondarie di avviamento professionale, e del disegno nelle scuole secondarie di avviamento professionale;

c) i titoli indicati nella lettera *q*) dello stesso art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, per l'insegnamento dell'educazione fisica.

Art. 3.

L'esame colloquio verterà sui programmi di insegnamento relativi alla cattedra o al ruolo transitorio ordinario cui si aspira.

Il candidato deve dimostrare attraverso il colloquio di possedere una adeguata preparazione in rapporto agli argomenti costituenti il programma di insegnamento e una idonea capacità didattica mediante la esposizione di uno di tali argomenti, indicato dallo stesso candidato, da illustrare, ove occorra, con l'ausilio di grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico, con esperimenti e, per gli insegnanti di educazione fisica, con eventuali esercitazioni.

Art. 4.

Il numero dei componenti le Commissioni giudicatrici è quello stabilito dalle disposizioni vigenti in materia.

I membri delle Commissioni stesse possono essere scelti tra i professori ufficiali o liberi docenti delle Università e degli Istituti superiori o anche fra i presidi, i direttori e i professori ordinari degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria.

Art. 5.

Alla prova pratica integrata da un colloquio, di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente decreto, per il conferimento di uno dei posti di ruolo ordinario corrispondenti a quello di ruolo speciale transitorio da ciascuno occupato, possono partecipare gli insegnanti tecnico-pratici degli istituti di istruzione media tecnica e il personale tecnico degli istituti di istruzione artistica iscritti nei ruoli speciali transitori.

Art. 6.

La prova pratica è intesa a saggiare, attraverso l'esecuzione di un lavoro, la capacità tecnica del candidato in rapporto alle mansioni connesse al posto cui si aspira.

Il colloquio è diretto ad accertare la conoscenza degli argomenti dei programmi stabiliti per le esercitazioni pratiche inerenti al posto stesso.

Art. 7.

Per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni si osserveranno, per gli insegnanti tecnico pratici delle scuole secondarie di avviamento professionale, le norme contenute nel regolamento dei concorsi approvato con regio decreto 27 gennaio 1933, n. 153, per gli insegnanti tecnico pratici degli istituti di istruzione tecnica, le norme contenute nel regio decreto 16 ottobre 1934, n. 1840, e per il personale tecnico degli istituti e scuole d'arte le norme contenute nel regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, e nel regio decreto 3 giugno 1924, n. 969.

Art. 8.

Ciascuna Commissione giudicatrice esprime nei confronti dei singoli candidati che hanno sostenuto l'esame colloquio, o, per gli insegnanti tecnico-pratici, la prova pratica integrata da un colloquio, il proprio giudizio in forma sintetica ed include i nominativi di coloro per i quali tale giudizio sia stato favorevole in un apposito elenco che sarà approvato con decreto Ministeriale e pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero - Parte 2ª.

Art. 9.

Per quanto altro occorre per l'esecuzione del presente decreto, che non sia prescritto o espressamente richiamato, valgono le norme vigenti in materia di concorsi a cattedre o a posti di insegnante tecnico-pratico negli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, di avviamento professionale, e negli istituti e scuole di istruzione artistica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 dicembre 1957

Il Ministro: MORO

(48)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento del comune di Portigliola (Reggio Calabria) quale centro con penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

Con decreto n. 15200.1.B.69, in data 19 dicembre 1957, del Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per i lavori pubblici, il comune di Portigliola (Reggio Calabria) è stato riconosciuto centro che presenta penuria di abitazioni particolarmente rilevante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 1° maggio 1955, n. 368.

(24)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Gregorio di Catania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 7 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 337, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Gregorio di Catania (Catania) di un mutuo di L. 1.750.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(26)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Gregorio nelle Alpi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 13 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 250, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Gregorio nelle Alpi (Belluno) di un mutuo di L. 725.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(27)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Belmonte Castello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 13 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 254, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Belmonte Castello (Frosinone) di un mutuo di L. 2.145.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(33)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vicchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 17 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 253, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Vicchio (Firenze) di un mutuo di L. 6.880.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(25)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Gregorio nelle Alpi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 13 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 251, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Gregorio nelle Alpi (Belluno) di un mutuo di L. 900.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(28)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di San Cosmo Albanese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 13 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 252, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Cosmo Albanese (Cosenza) di un mutuo di L. 1.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(29)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Giuliano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 13 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 257, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Giuliano di Roma (Frosinone) di un mutuo di L. 1.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(30)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Casalattico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 13 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 256, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Casalattico (Frosinone) di un mutuo di L. 250.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(31)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Belmonte Castello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956.

Con decreto interministeriale in data 14 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1957, registro n. 31 Interno, foglio n. 255, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Belmonte Castello (Frosinone) di un mutuo di L. 1.700.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(32)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Rolando Diotallevi, nato a Piombino il 12 agosto 1926, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Pisa in data 23 gennaio 1953, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1951-52.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(7064)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per l'attuazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Aquino (Frosinone)

Con decreto Ministeriale 19 dicembre 1957, n. 4946, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Aquino, approvato con decreto Ministeriale 15 ottobre 1952, n. 3134, è prorogato fino al 15 ottobre 1962.

(7143)

Proroga del termine per l'attuazione del piano di ricostruzione dell'abitato di Cervaro (Frosinone)

Con decreto Ministeriale 19 dicembre 1957, n 3882, è stato assegnato, per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Cervaro (Frosinone), approvato con decreto Ministeriale 31 ottobre 1951, n 2416, il nuovo termine di anni cinque a decorrere dal 31 ottobre 1955

(7142)

Varianti al piano di ricostruzione di Castel di Sangro (L'Aquila)

Con decreto Ministeriale 20 dicembre 1957, n 3854, previa decisione sulle opposizioni presentate, respinte e inviate a nuovo studio talune varianti, sono state approvate, con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, le varianti: soppressione del sopportico di via Conceria ed ampliamento della strada (1), rettifica del mappale n 766 su corso V Emanuele (2), soppressione del sopportico d'Amico (4), demolizione del fabbricato in via Cavalieri di Malta (6), rettifica dell'allineamento di via Ospedale (8), nuovo tracciato stradale tra la zona Capannelle e la zona ferroviaria (9), sistemazione della zona a sud ovest del fiume Zittola (10), visiate in una planimetria in iscala 1 1000

Per l'esecuzione delle opere previste nelle varianti, e assegnato lo stesso termine del piano di ricostruzione originario di Castel di Sangro che, giusta il disposto dell'art 1 della legge 21 dicembre 1955, n 1357 continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(7175)

Modifiche allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Macerata

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n 7593 del 17 dicembre 1957, sono state approvate le modifiche apportate allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Macerata, concernenti la soppressione degli articoli 17, 18 e 19 e variazioni agli articoli 4, 6, 10, 12, 14, 15, 20, 21, 24, 27 e 28, deliberate dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nella seduta del 5 maggio 1956

(7144)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 3

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 gennaio 1958

1 Dollaro USA	624,88
1 Dollaro canadese	631,375
1 Franco svizzero lib	145,80
1 Corona danese	90,805
1 Corona norvegese	87,76
1 Corona svedese	121 —
1 Fiorino olandese	165,595
1 Franco belga	12,546
100 Franchi francesi	149,105
1 Franco svizzero acc	143,235
1 Lira sterlina	1755,812
1 Marco germanico	149,20
1 Scellino austriaco	24,109

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*) Elenco n 2.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n 990, si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione Lire
Cons. 3,50 % (1906)	562151 (nuda proprietà)	Finanze dello Stato, vincolato d'usufrutto trentennale a favore del comune di Naro	3.500 —
P. R. 3,50 % (1934)	156475	Sbano Tommaso di Costantino, domiciliato in San Paolo Albanese (Potenza)	210 —
Id.	156649	Come sopra	70 —
Id.	199895	Spano Tommaso di Costantino, domiciliato in San Paolo Albanese (Potenza)	350 —
Id.	215206	Come sopra	490 —
Id.	240911 (nuda proprietà)	Barruscotto Celestina fu Baldassarre moglie di Biginelli Luigi, domiciliata ad Azzano Monferrato (Alessandria), con usufrutto vitalizio ad Olivelli Sabina fu Giuseppe vedova Barruscotto, domiciliata a Villanova Monferrato.	385 —
Id.	436404 (nuda proprietà)	Come sopra	84 —
Rendita 5 % (1935)	121121 (nuda proprietà)	Postiglione Andrea, Giulia e Claudia fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Miglioretti Maria di Guido vedova Postiglione, domiciliata a Roma, con usufrutto a quest'ultima	675 —
P. R. 3,50 % (1934)	24779	Mellace Raffaele fu Agostino, domiciliato a Catanzaro	644 —
Id.	24780	Mellace Giovanna di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Diamante (Cosenza)	77 —
Id.	24781	Mellace Maria di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Diamante (Cosenza)	42 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art 76 del citato regolamento

(5105) Roma, addì 24 agosto 1957 *Il direttore generale*, SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3a *pubblicazione*)

Elenco n 7

Si dichiara che le seguenti endite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. 5 % Serie 33	22897	3.800 —	De Luca Giuseppe fu *Raffaello*, minore sotto la tutela di Aghetti Amachilde Alfa fu Napoleone vedova Spiess, dom in Roma	De Luca Giuseppe fu *Giuseppe*, minore, ecc., come contro
Id.	22899	1.400 —	De Luca Giuseppe fu *Raffaello*, ecc, come sopra, con usufrutto a favore di Cecchini Guido fu Giuseppe	De Luca Giuseppe fu *Giuseppe*, minore, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Cecchini Guido fu Giuseppe
Id. Serie 32	22900	500 —	De Luca Giuseppe fu *Raffaello*, ecc, come sopra, con usufrutto come sopra	De Luca Giuseppe fu *Giuseppe*, ecc, come sopra, con usufrutto come sopra
Red. 3,50 % (1934)	389433	185,50	Antonini *Venanzio* fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Evangelisti Luisa fu Venanzio vedova Antonini, dom a Montecavallo (Macerata)	Antonini *Venanzo* fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Evangelisti Luisa fu Venazio vedova Antonini, dom. a Montecavallo (Macerata)
Id.	402741	542,50	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	448440	805 —	Ferrero *Ercolina* fu Alessandro moglie di Romano *Ernesto* di Giovanni, dom in Frascarolo (Pavia) vincolata per dote	Ferrero *Maria Catterina Carolina Ercolina* fu Alessandro moglie di Romano *Giuseppe Enrico Ernesto* di Giovanni dom in Frascarolo (Pavia), vincolata per dote
B. T. N. 5 % (1965)	53	9.750 —	Mottarella Anna fu Marco, minore sotto la patria potestà della madre Bosisio *Maria Andreina* di Felice, vedova Mottarella, dom in Gravedona (Como).	Mottarella Anna fu Marco minore sotto la patria potestà della madre Bosisio *Maria Cesarina Andreina* di Felice vedova Mottarella, dom. in Gravedona (Como)
Rendita 5 % (1935)	227838	50.000 —	La Vigna *Susanna* fu Felice, moglie di Pascale Francesco fu Nicola, dom in Paduli (Benevento).	La Vigna *Maria Susanna* fu Felice moglie di Pascale Francesco fu Nicola, dom in Paduli (Benevento)
Cons. 3,50 % (1906)	586662	31,50	Come sopra	Come sopra
Id.	586663	66,50	Come sopra	Come sopra
Id.	586664	66,50	Come sopra	Come sopra
Id.	586665	66,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	586666	66,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	664273	105 —	Come sopra	Come sopra.
Id	695928	35 —	Come sopra	Come sopra
Id.	740117	35 —	Come sopra	Come sopra
Red. 3,50 % (1934)	160241	175 —	La Vigna *Susanna* fu Felice moglie di Pascale Francesco, dom in Paduli (Benevento).	La Vigna *Maria Susanna* fu Felice moglie di Pascale Francesco, dom in Paduli (Benevento)
Id.	305798	315 —	Come sopra	Come sopra.
Id.	323396	1.057 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	344528	245	Come sopra.	Come sopra.
Id.	364072	402,50	Come sopra.	Come sopra
Id.	372934	525 —	Come sopra.	Come sopra
Id.	405145	175 —	Come sopra	Come sopra
Id.	158188	140 —	Pelissero *Battista* fu Giovanni, dom a Meana di Susa (Torino).	Pelissero *Gio Battista* fu Giovanni, dom a Meana di Susa (Torino).

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	202062	164,50	Pelissero *Battista* fu Giovanni, dom a Meana di Susa (Torino).	Pelissero *Giò Battista* fu Giovanni, dom. a Meana di Susa (Torino).
Id.	340488	140 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	715336	10,50	Come sopra	Come sopra.
Id.	794843	192,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	806110	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	808370	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	812787	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	815225	248,50	Come sopra	Come sopra.
Id.	815232	63 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	822576	175 —	Come sopra.	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	164021	525 —	*Farzinetti* Elena fu Emanuele, minore sotto la patria potestà della madre Lenta Rosa fu Giovanni vedova *Farzinetti* Emanuele, dom. a Brà (Cuneo).	*Forzinetti* Elena fu Emanuele, minore sotto la patria potestà della madre Lenta Rosa fu Giovanni vedova *Forzinetti* Emanuele, dom a Brà (Cuneo)
B. T. N. 5 % (1950) Serie I	1835	500 —	Seminario vescovile di Savona e Noli, con usufrutto a favore di Garrone *Adele* fu Francesco, dom a Noli.	Seminario vescovile di Savona e Noli, con usufrutto a favore di Garrone *Maria Luigia Adelaide* fu Francesco, dom a Noli.
Id. (1949) Serie A	1555	450 —	Come sopra, intestazione e usufrutto	Come sopra, intestazione e usufrutto
Id.	1574	200 —	Come sopra, intestazione e usufrutto	Come sopra, intestazione e usufrutto
Id.	1591	250 —	Come sopra, intestazione e usufrutto.	Come sopra, intestazione e usufrutto

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni chieste sulle dette rendite.

(6724) Roma, addì 30 novembre 1957 *Il direttore generale* SCIPIONE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del provvedimento di scioglimento della Società cooperativa di consumo « Amici del Borghetto » (già Club cooperativo fra amici del Borghetto), con sede in Rivarolo (Genova).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 17 dicembre 1957, viene revocato il precedente provvedimento in data 10 giugno 1955, con il quale fu disposto lo scioglimento senza liquidatore ai sensi dell'art. 2544 Codice civile della Società cooperativa di consumo « Amici del Borghetto » (già Club cooperativo fra amici del Borghetto), con sede in Rivarolo (Genova).

(7174)

Revoca del provvedimento di scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « Valerio », con sede in Capena (Roma).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 16 novembre 1957, viene revocato il decreto in data 28 giugno 1957, con il quale era stato disposto lo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa produzione e lavoro « Valerio », con sede in Capena (Roma), costituita con atto del notaio Mario Formica.

(7087)

Sostituzione del commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « Laboremus », con sede in Mattinata

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 13 dicembre 1957, il sig Clemente Berardino stato nominato commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « Laboremus », con sede in Mattinata, in sostituzione del rag. Francesco Prencipe, dimissionario

(7106)

MINISTERO DELLE FINANZE

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di alcune strisce di terreno di pertinenza del canale demaniale R. Parco, in Torino.

Con decreto Ministeriale 11 novembre 1957, n. 102219, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di alcune strisce di terreno di pertinenza del canale demaniale R Parco, in Torino, della superficie complessiva di mq 5745,50, censite in catasto nel comune di Torino, descritte nel certificato catastale rilasciato dall'Ufficio tecnico erariale di Torino in data 16 febbraio 1957 e colorate in rosso nella planimetria in scala 1 1500 redatta dal medesimo Ufficio tecnico in data 21 marzo 1953 Tali documenti sono allegati al predetto decreto di sclassifica per formarne parte integrante.

(7109)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 15 ottobre 1957, 29 ottobre 1957 e 6 novembre 1957 sono state definitivamente determinate — ai sensi dell'art 4, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156 — le indennità ed i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950 n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156

L avviso di cui all'art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 122 del 14 maggio 1957, n 184 del 25 luglio 1957 e n 196 del 7 agosto 1957

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata (Ha)	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità e interessi	Registrazione alla Corte dei conti	Registro Agric		Ammontare indennità arrotondato (cap nom) (Lire)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale) (Lire)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
				N.	Data	N	Data	Numero e data	Data	N	Foglio				
	Opera valorizzazione Sila														
1	ANANIA Luigi fu Giuseppe ed ANANIA Maria di Luigi	Bocchigliero	54.63 30	990	16-9-51	227 s. o.	3-10-51	3475-1379 6-11-57	23-11-57	24	304	1.170 000	325 000	Cassa Risp Calabria Sede di Cosenza	Cosenza
2	BARTOLI Serafina fu Tommaso	Bocchigliero	152.72.30	1412	18-12-51	299 s. o. 1	31-12-51	3553-1457 29-10-57	21-11-57	24	237	1.425 000	370.000	Id Id	Id.
3	DE LUCA Tommaso fu Giuseppe	San Giovanni in Fiore	16.83 00	997	16-9-51	227 s. o.	3-10-51	3477-1381 29-10-57	21-11-57	24	236	505 000	140.000	Id Id	Id.
4	LUPINACCI Luigi fu Stanislao	Celico	529 59.60	896	30-8-51	211 s. o. 2	14-9-51	3153-1057 15-10-57	20-11-57	24	172	7.460 000	2.125 000	Id. Id	Id.
5	ZURLO Gaetano ed Antonio fu Rodolfo	San Giovanni in Fiore	133.13.60	1012	16-9-51	227 s. o.	3-10-51	3555-1459 29-10-57	21-11-57	24	235	2.625.000	735.000	Id Id	Id.

Roma, addì 13 dicembre 1957

Visto, p il Ministro · BOTTALICO

(7007)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Esito del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il decreto 3 giugno 1956, n. 3284, dell'Assessorato regionale per l'igiene e la sanità, con cui è stato indetto concorso per titoli ed esami, riservato ad ufficiali sanitari con almeno quindici anni di interinato o sette anni e mezzo se combattenti dell'ultima guerra mondiale, a posti di ufficiale sanitario di Bivona, Consorzio comunale di Burgio-Lucca Sicula-Villafranca Sicula, Caltabellotta, Consorzio comunale di Cammarata-San Giovanni Gemini, Lampedusa, Licata, Naro, Consorzio comunale di Santa Margherita Belice-Montevago, Sambuca di Sicilia;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio n. 14226/3ª del 24 maggio 1957;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le leggi regionali n. 25 del 4 aprile 1956, n. 28 del 23 aprile 1956;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario di cui in premessa formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

Milano dott. Piero, nato ad Acquaviva Platani il 19 novembre 1905.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 22 novembre 1957

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 34707 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria relativa al concorso a posti di ufficiale sanitario di Bivona, Consorzio comunale Burgio-Lucca Sicula-Villafranca Sicula, Caltabellotta, Consorzio comunale Cammarata-San Giovanni Gemini, Lampedusa, Licata, Naro, Consorzio comunale Santa Margherita Belice-Montevago, Sambuca di Sicilia;

Visto l'ordine di preferenza indicato nella domanda di ammissione al concorso dal concorrente dott. Milano Piero, risultato idoneo e primo in graduatoria;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le leggi regionali n. 25 del 4 aprile 1956 e n. 28 del 23 aprile 1956;

Decreta:

Il dott. Milano Piero, nato ad Acquaviva Platani il 19 novembre 1905, è dichiarato vincitore del concorso di cui in premessa e nominato ufficiale sanitario di Licata, in via di esperimento, per due anni. E' fatto obbligo al suddetto di assumere servizio entro il termine di giorni quindici dalla data di notifica del presente decreto.

Ove non assumerà servizio entro il termine predetto senza giustificato motivo, sarà dichiarato rinunciatario a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Licata.

Agrigento, addì 22 novembre 1957

Il prefetto: QUERCI

(6901)

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Agrigento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 4358/3ª del 29 gennaio 1954, con il quale è stato bandito un pubblico concorso per posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 novembre 1953;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto prefettizio n. 33391 del 22 ottobre 1956, modificato con successivi decreti n. 11065 del 16 aprile 1957 e n. 8869 del 28 marzo 1957, concernenti rispettivamente la sostituzione del presidente e del segretario;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1953 formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

1.	Augello dott. Antonio	punti 58,49	su 100
2.	Cascio dott. Pellegrino	» 58,23	»
3.	Marchese Ragona dott. Vincenzo	» 51,25	»
4.	Maniscalco dott. Antonio	» 50,61	»
5.	Panepinto dott. Ignazio	» 50,45	»
6.	Di Stefano dott. Francesco	» 47,70	»
7.	Trigona dott. Michele	» 46,87	»
8.	Cassaro dott. Vincenzo	» 44,60	»
9.	Notarstefano dott. Giuseppe	» 43,82	»
10.	Napoli dott. Antonio	» 43,00	»
11.	Geraci dott. Francesco	» 41,50	»
12.	Marretta dott. Rosario	» 40,60	»
13.	Costantino dott. Lorenzo	» 40,00	»
14.	Spitaleri dott. Antonino	» 39,50	»
15.	Calleja dott. Raimondo	» 38,65	»
16.	Craparotta dott. Giuseppe	» 36,50	»
17.	Adamo dott. Michelangelo	» 36,34	»
18.	Gallo dott. Gaetano	» 36,25	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 26 novembre 1957

Il prefetto: QUERCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il proprio decreto n. 35047, di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1953, dichiarati idonei dall'apposita Commissione giudicatrice;

Visto l'ordine di preferenza delle condotte indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati medici chirurghi sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa ed assegnati alla condotta del Comune a fianco di ciascuno indicata:

1) Augello Antonio, nato ad Udine il 10 febbraio 1921: Canicattì;

2) Cascio Pellegrino, nato a Caltabellotta il 5 aprile 1921: Montallegro;

3) Marchese Ragona Vincenzo, nato a Canicattì il 2 marzo 1922: Aragona;

4) Maniscalco Antonio, nato a Burgio il 12 gennaio 1924: Villafranca Sicula.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Agrigento, addì 26 novembre 1957

Il prefetto: QUERCI

(6900)

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria del concorso per l'assegnazione della terza sede farmaceutica di nuova istituzione nel comune di Tradate.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 25701/San., del 25 giugno 1957, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione della terza sede farmaceutica di nuova istituzione nel comune di Tradate;

Visto il decreto prefettizio in data 18 gennaio 1957, n. 3257, Div. san., con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto i verbali del concorso rassegnati dalla predetta Commissione;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte e considerata la legittimità della conseguente graduatoria;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'esercizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria per il concorso relativo alla assegnazione della terza sede farmaceutica di nuova istituzione nel territorio del comune di Tradate:

1. Arese farm. Maria in Gandino . . . punti 83,740
2. Margara farm. Pietro . . . . . . » 83,290
3. Patruno dott. Alfonso . . . . . . » 82,040
4. Bossi dott. Luigi . . . . » 81,919
5. Carretta dott.ssa Luisa . . . . . . » 78,651
6. Mineo dott. Sebastiano . . . . . . » 77,615
7. Pignatelli farm. Giuseppe . . . . . » 74,072
8. Ratti dott.ssa Anna in Paolicchi . . . » 69,606
9. Taglioretti dott. Bruno . . . . . . » 63,570
10. Ambrosioni dott. Antonio . . . . . » 60,220
11. Giorgio dott. Pietro . . . . . . » 46,915
12. Francisci dott.ssa Enrica . . . . . » 41,454

Varese, addì 3 dicembre 1957

Il prefetto: VECCHI

(6905)

PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Avellino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 11705 in data 10 maggio 1957, con il quale venne indetto il concorso a due condotte mediche vacanti in questa Provincia;

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti, formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto n. 11993 in data 13 settembre 1957;

Considerato che i citati decreti sono stati pubblicati nei modi di legge;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice;

Visti l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265; l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854; l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281; nonchè le norme vigenti in materia di preferenze nei pubblici concorsi;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato in narrativa:

1. Carpinella dott. Giuseppe . . . . punti 48,47
2. Giova dott. Antonio . . . . » 48,46
3. Savino dott. Angelo . . . . . . » 47,66
4. Cardillo dott. Ciriaco . . . . . . » 46,27

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, 5 dicembre 1957

Il prefetto: D'ADDARIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a due condotte mediche vacanti in questa Provincia;

Visto l'ordine delle preferenze, indicate dai concorrenti nella domanda di ammissione al concorso;

Visti l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265; l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854; l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281; nonchè le norme vigenti in materia di preferenze nei pubblici concorsi;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica indicata a fianco di ciascuno di essi:

1) Carpinella dott. Giuseppe: Torella dei Lombardi;
2) Giova dott. Antonio: Rocca San Felice.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, ed affisso, per otto giorni interi e consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 5 dicembre 1957

Il prefetto: D'ADDARIO

(6950)

PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ferrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il decreto prefettizio n. 721 in data 31 dicembre 1955, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1955;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice ed esaminata la graduatoria delle concorrenti idonee predisposta dalla Commissione stessa a conclusione dei propri lavori;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (modificato dall'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854), e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate idonee nel concorso indicato in premessa:

1. Pareschi Leide . . . . . . punti 58,79 su 100
2. Spagnoli Giovanna . . . . . » 58,35 »
3. Arrighi Lucilla . . . . . . » 56,71 »
4. Bardella Liliana . . . . . . » 56,48 »
5. Migliari Marina . . . . . . » 54,69 »
6. Bianchini Anna . . . . . . » 52,40 »
7. Rossi Maria Pia . . . . . . » 50,55 »
8. Bolognesi Anna . . . . . . » 50,35 »
9. Chelli Maria . . . . . . » 50 — »
10. Breviglieri Maria . . . . . . » 49,76 »
11. Fuoco Giacomina . . . . . . » 49,63 »
12. Paglierini Gabriella . . . . . » 48,96 »
13. Casadio Maria Teresa . . . . . » 48,22 »
14. Mucchi Gigliola . . . . . . » 46,21 »
15. Benazzi Luisa . . . . . . » 46,11 »
16. Bianchini Adriana . . . . . » 45,78 »
17. Martin Luisa . . . . . . » 45 — »
18. Cesari Graziella . . . . . . » 44,87 »
19. Guernelli Iole . . . . . . » 42,76 »
20. Gaiba Altea . . . . . . » 42,68 »
21. Cavicchi Gigliola . . . . . . » 41,18 »
22. Renesto Maria . . . . . . » 40,92 »
23. Franceschini Alda . . . . . . » 40 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ferrara, addì 13 dicembre 1957

Il prefetto: BELLISARIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1955,

Viste le domande delle concorrenti, dalle quali risultano le sedi da ciascuna richieste in ordine preferenziale

Visti l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 (modificato dall'art 12 del decreto legislativo 10 giugno 1955, n 854) e l art 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche rispettivamente indicate a fianco

1) Pareschi Leide Tamara (Copparo),
2) Spagnoli Giovanna Ro Ferrarese

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Ferrara, addì 13 dicembre 1957

Il prefetto BELLISARIO

(6989)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visto il proprio decreto di pari numero in data 19 corrente mese, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1955, indetto con decreto 26 marzo 1956,

Ritenuta la necessità di procedere all'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso,

Visto l ordine della graduatoria e le domande degli interessati circa le preferenze manifestate per l'assegnazione delle sedi,

Visto l art 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

I seguenti concorrenti elencati in ordine di graduatoria sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno indicata

1) Alberti dott Mario Vetralla, 3ª condotta,
2) Camusi dott Rinaldo Lubriano, condotta unica,
3) Anselmi dott Eliodoro Castiglione in Teverina, frazioni Sermugnano e Vaiano

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Viterbo, addì 20 novembre 1957

Il prefetto JOANNIN

(6966)

PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Visti i verbali originali redatti dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Viterbo al 30 novembre 1955, indetto con decreto 26 marzo 1956,

Riscontrata la regolarità degli atti,

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Visto l'art 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso di cui sopra

1	Alberti dott Mario	punti	56,410	su 100
2	Camusi dott Rinaldo	»	54,270	»
3	Anselmi dott Eliodoro	»	53,035	»
4	Ruffi dott Antonio	»	52,395	»
5	Carelli dott Falisco	»	52,195	»
6	Dini dott Bruno	»	50,636	»
7	Liberati dott Zeno Antonio	»	49,230	»
8	Foscarini dott. Massimo	»	49,151	»
9	Feliziani dott. Vincenzo	»	48,865	»
10	Simoni dott. Italo	»	48,653	»
11	Marinelli dott Enrico	»	47,952	»
12	Menghini dott. Giulio	»	46,431	»
13	Franciosini dott. Giorgio	»	45,265	»
14	Salvadori dott Eufemio	»	44,531	»
15	Squarcia dott. Piero Eugenio	»	37,500	»
16	Andreoli dott. Tommaso	»	37,390	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati

Viterbo, addì 19 novembre 1957

Il prefetto: JOANNIN

PREFETTURA DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n 59709/3ª San, in data 18 settembre 1957, relativo all'assegnazione delle sedi alle candidate dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1953,

Considerato che l'ostetrica Faga Pasqualina, già dichiarata vincitrice della condotta di Filandari, non ha fatto pervenire la prescritta dichiarazione di accettazione entro il termine di quindici giorni e che, in conseguenza, è stata dichiarata rinunziataria al posto,

Considerato che l'ostetrica Candelieri Maria Caterina ha dichiarato di rinunziare alla nomina per la condotta di Cirò Marina,

Considerato che l'ostetrica Pettinato Angelina ha dichiarato di accettare la nomina per la condotta di Cirò Marina, chiesta a preferenza della seconda condotta di Isola Capo Rizzuto, alla quale ha rinunziato;

Visto l'ordine di preferenza indicato nelle domande dalle altre candidate idonee e tenuto conto delle dichiarazioni di rinunzia e di accettazione pervenute,

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna di esse indicate

1) Pettinato Angelina: Cirò Marina,
2) Buti Venanzia Filandari

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati

Catanzaro, addì 21 novembre 1957

Il prefetto. NICOSIA

(6907)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.